



Reale Società Canottieri Cerea

1863 - Torino

REGOLE PER USO IMBARCAZIONI SOCIALI

1. Il presente regolamento ha per oggetto l'uso delle imbarcazioni di canottaggio della Società.
2. L'inosservanza delle regole previste dal presente regolamento sarà valutata dal Consiglio Direttivo e potrà determinare l'applicazione di sanzioni disciplinari previste dallo Statuto.
3. Tutte le imbarcazioni da canottaggio sono identificate con una sigla apposta sulle stesse (ad es. 2x Empacher A; 1x Filippi L, ecc.) e per il loro uso occorre adoperare solo i remi ad esse assegnati, che portano la stessa sigla dell'imbarcazione. E' vietato usare remi assegnati ad altra imbarcazione a meno di specifica autorizzazione del Responsabile del Cantiere o del Presidente.
4. La scelta delle barche da usare dovrà tenere conto del peso dell'equipaggio.
5. Tutte le imbarcazioni, ad eccezione delle Iole e delle Gig, sono divise in tre gruppi distinti da diverso bollino: rosso, giallo e verde.
 - a. Le imbarcazioni contrassegnate da bollino rosso sono riservate all'uso degli atleti, sotto il controllo degli allenatori e d'intesa con il responsabile del cantiere;
 - b. quelle con bollino verde sono destinate all'uso da parte di tutti i soci vogatori;
 - c. quelle con bollino giallo sono destinate all'uso degli atleti, sempre sotto il controllo degli allenatori e d'intesa con il responsabile del cantiere, e dei soci vogatori, i quali ultimi potranno utilizzarle solo quando non siano più disponibili quelle con bollino verde.
6. In caso di necessità, gli atleti potranno usare anche le imbarcazioni destinate ai soci (bollino verde), sotto il controllo degli allenatori e d'accordo con il Responsabile del Cantiere.
7. In casi eccezionali, ad esempio per l'indisponibilità di altre imbarcazioni o per esigenze di preparazione o di partecipazione a particolari gare, il Presidente potrà autorizzare i soci che ne facciano richiesta ad utilizzare le imbarcazioni contrassegnate con bollino giallo o rosso al di fuori delle regole sopra indicate.
8. Salve le esigenze della squadra agonistica e compatibilmente con quelle della normale vita sociale, i soci che allestiscano un equipaggio ed intendano prepararsi per manifestazioni di particolare rilievo (ad es. Campionati Mondiali od Europei Master) potranno chiedere al Consiglio Direttivo, per un periodo limitato, l'uso esclusivo di specifiche imbarcazioni al fine di completare la preparazione.
9. Per quanto riguarda l'uso delle imbarcazioni destinate ad allievi e cadetti, nonché ai corsi di avviamento ragazzi o adulti, l'utilizzo delle medesime sarà concordato tra gli allenatori, il responsabile del cantiere ed il presidente. In



- ogni caso, corsisti e vogatori inesperti dovranno chiedere al proprio allenatore o al responsabile del cantiere quale barca usare. Gli allenatori sono invitati a controllare il corretto uso e la pulizia delle imbarcazioni.
10. I soci sono tenuti a lavare le imbarcazioni una volta utilizzate. La pulizia dell'imbarcazione dovrà estendersi all'interno delle stesse ed alle guide. In caso di poco tempo a disposizione, si consiglia di limitare il tempo dell'uscita in barca, al fine di pulire comunque l'imbarcazione.
 11. Anche gli atleti sono tenuti a lavare le imbarcazioni fuori e dentro, sotto il controllo e la responsabilità degli allenatori.
 12. I soci sono tenuti a non modificare, senza autorizzazione del responsabile del cantiere, le regolazioni delle scalmiere delle imbarcazioni.
 13. I soci sono tenuti a segnalare al responsabile del cantiere i danni o le disfunzioni riscontrate sulle imbarcazioni. Ove non sia possibile farlo in altro modo, la segnalazione potrà essere fatta con annotazione sulla lavagna posta all'interno del cantiere. Si evidenzia l'importanza di questa regola al fine di garantire una corretta e puntuale manutenzione a beneficio di tutti, nonché la salvaguardia del patrimonio sociale.
 14. I soci sono responsabili dei danni arrecati alle imbarcazioni sociali, ai remi ed agli altri accessori necessari alla voga e di proprietà della società. In caso di equipaggio, la responsabilità è solidalmente di tutti i membri del medesimo. Il Consiglio Direttivo, valutate le giustificazioni addotte, nonché la natura e le cause del sinistro, a suo insindacabile giudizio, deciderà se e come rivalersi nei riguardi degli utilizzatori che hanno provocato il danno medesimo.
 15. Dopo l'utilizzo, salva espressa autorizzazione del responsabile del cantiere, i soci sono tenuti a ricoverare le imbarcazioni ed i relativi remi negli appositi alloggiamenti ove si trovavano.
 16. L'utilizzo di barche e remi per gite o regate fuori del tratto di fiume Po navigabile a Torino dovranno essere autorizzate dal Consiglio Direttivo.
 17. Viene istituito un registro sul quale i soci vogatori saranno tenuti ad annotare, in occasione dell'uso di imbarcazioni sociali, il giorno e l'ora di utilizzo, l'imbarcazione usata ed i nomi dei membri dell'equipaggio.

Redatto e approvato dal Consiglio Direttivo nel 2008.